

Alla Commissione Cultura del Senato

Jazz Italian Platform è un'associazione nata un anno e mezzo fa che riunisce **19 soci di grande peso** come Umbria Jazz, Jazz Network, Bologna Jazz Festival, Roma Jazz Festival, il Centro Studi Saint Louis, Catania Jazz, Veneto Jazz, Jazz in Sardegna, Young Jazz di Foligno, Pomigliano Jazz, Visioninmusica di Terni, Nora Jazz, il festival Dromos di Oristano, PercFest di Laigueglia, il Jazz Club di Bologna, il Jazz Club di Ferrara, Nomos Jazz di Palermo, Musicarte di Caltanissetta, Brass group di Alcamo.

La nostra piattaforma, dunque, è **portavoce delle più importanti organizzazioni nazionali di jazz, per quantità, qualità, numero di spettatori e di concerti.**

In questi mesi abbiamo avvertito pesantemente la **crisi dovuta all'esplosione della Covid-19: sono stati cancellati concerti, alcuni sono stati posticipati, altri sono stati organizzati in streaming per dare continuità all'attività jazzistica del nostro paese.**

Abbiamo quindi una **percezione precisa** di quali sono i problemi e le esigenze del settore. E, in questa occasione, proviamo a sottoporre a codesta commissione alcune **considerazioni**, a cominciare da una di carattere generale: reputiamo **negativo il sostegno a pioggia**, per di più, come si chiede da alcune parti, senza rispettare criteri oggettivi di valutazione addirittura, come è stato chiesto, senza tener conto neppure dell'attività svolta in passato e perfino riconoscendo per via indiretta una zona franca di evasione fiscale (il lavoro in nero): cosa altro significa riconoscere il diritto al sussidio di 600 euro per chi fa 6 giornate lavorative l'anno? (e poi, non esiste già il reddito di cittadinanza?) C'è, invece, la **necessità di sostenere le imprese, motore dell'attività jazzistica e musicale**, senza la cui ripresa il panorama rischia di restare al palo, anzi di essere travolto.

Siamo, poi, per **sostenere le richieste di assistenza a patto che riconoscano la validità professionale e il contributo attivo dei singoli soggetti.** In particolare, **nel sistema jazz, gli organizzatori, i festival, i club** per i quali va individuata una modalità di finanziamento congrua.

Chiediamo ancora:

- 1) uno **stanziamento speciale per evitare la chiusura fisica dei teatri privati** (intesi come strutture), perché se restano i vincoli sul distanziamento dei posti, nessun teatro privato sarà in grado di riaprire e molti chiuderanno, con effetti pesantemente negativi per tutto il settore dello spettacolo;

- 2) la **fiscalizzazione degli oneri sociali per tutto il settore spettacolo sino a marzo 2021**;
- 3) **l'azzeramento o la riduzione degli oneri Siae**;
- 4) lo **stanziamento di un finanziamento straordinario a sostegno di tutto il settore privato dello spettacolo** (mantenendo un sistema di rendicontazione meno stringente, così come previsto per il 2020).

Ringraziamo per la cortese attenzione, augurando buon lavoro.

Il Presidente di Jazz Italian Platform
Marco Molendini

Roma, li 20 luglio 2020





**ASSOCIAZIONE
JAZZ ITALIAN PLATFORM ETS**

sede legale:
via Castellaccio, 7
Bologna 40122 - Italy

sede operativa:
via 1° Maggio, 40
Terni 05100 - Italy

C.F: 91416710373
info@jazzitalianplatform.it
www.jazzitalianplatform.it